

## DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	16/04/2018	1	- - La Juniores del Valdivara 5 Terre centra la Fase Regionale - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	16/04/2018	1	- - Il progetto `Sentinelle del mare` arriva a Monterosso - - <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	17/04/2018	1	- - Grotte sommerse e coralli, al via il censimento - - <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/04/2018	9	Rubini: Realizziamo un maxi sentiero per poter unire il Cardeto a Portonovo <i>Micol Sara Misti</i>	7
GIORNALE DEL PIEMONTE	18/04/2018	15	Le sentinelle del mare vigileranno su Monterosso <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	18/04/2018	48	Dono del lions club alle scuole di levanto <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	18/04/2018	48	Ricorso contro il Comune per gli accessi dei pullman turistici <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	18/04/2018	48	`Sentinelle del mare` presentato il progetto <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	18/04/2018	48	Intervista aLuigi Grillo - L`abbandono delle coltivazioni è il problema delle Cinque Terre <i>Laura Provitina</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	18/04/2018	53	Progetti per milioni sulle scuole spezzine Esclusa Sarzana = Poggi-Carducci `bocciata` Un codice sbagliato: salta il finanziamento <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/04/2018	42	La lotta fratricida tra i democrat distrugge il Parco del Conero <i>M.g.f.</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/04/2018	19	Noleggio barche e diving: giro di vite <i>Patrizia Spora</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/04/2018	24	In barca sì che si impara a fare gruppo <i>Sara Cadenotti</i>	19
SECOLO XIX LEVANTE	18/04/2018	13	Nelle "aree contigue" nessun abuso <i>Rossella Galeotti</i>	20
SICILIA AGRIGENTO	18/04/2018	37	Concorso sulla legalità selezionati gli elaborati <i>Francesca M. Magri'</i>	21
TIRRENO MASSA CARRARA	18/04/2018	49	Alpinismo e Lions per la solidarietà <i>Redazione</i>	22

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

SPORT

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DI PARVA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**  
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 16 Aprile - ore 18.50



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

**HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA**

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD &amp; DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

## CALCIO SPEZZINO

HOME SERIE D ECCELLENZA PROMOZIONE PRIMA CATEGORIA SECONDA CATEGORIA  
TERZA CATEGORIA GIOVANILE FEMMINILE UISP ALTRE TORNEI EXTRA EVENTI FOTO VIDEO

RISULTATI

CALCIO SPEZZINO &gt; CALCIO GIOVANILE



# La Juniores del Valdivara 5 Terre centra la Fase Regionale

La squadra di mister Galleno all'ultimo tuffo, approfittando del K.O. del Magra Azzurri con l'A.N.P.I. Casassa, centra la seconda posizione del Girone B alle spalle dei già campioni della Fezzanese



**Beverino** - Sul filo di lana il Valdivara 5 Terre aggancia quella qualificazione diretta alle Finali Regionali del campionato Juniores d'Eccellenza che gli erano sfuggita per un pelo un anno fa raggiungendo così gli altri spezzini della Fezzanese già campioni in carica del torneo da tre giornate. E' stato decisivo proprio l'ultimo turno con il Magra Azzurri che cade infatti sul

campo dell' Anpi Casassa e la squadra di mister Galleno che ne approfitta regolando con un gol per tempo, Simonini e Melacrinis i marcatori, l'Angelo Baiardo. In semifinale ad attenderla l'Imperia con i nero azzurri vittoriosi nel Girone A.

Il traguardo riferisce peraltro della bontà del lavoro a livello giovanile di questo club che non ha ancora un paio d'anni di vita, poiché in Juniores è passata l'intera squadra di Allievi precedente, nonché il parco giocatori della Juniores del Valdivara **Cinque Terre** pullula tuttora di atleti di classe 2001 più Ambrosi che è persino del 2002.

Non solo, ma durante la corrente stagione hanno già esordito con la Prima squadra i vari Tomàs Santillan, Gianluca Lufrano e Jacopo Rossi di annata 2000: quest'ultimo ha peraltro preso parte alla finale di Coppa Italia vinta contro la Rivarolese a Lavagna. In Prima Squadra hanno altresì fatto ingresso diversi nati nel 1999, come il medesimo Simonini, nonché Mattia e Nicolò Montefiori.

Ma non divaghiamo ed ecco la struttura protagonista dell'impresa della Juniores...

Allenatore - Francesco Galleno

Staff tecnico - Riccardo Caruso e Massimiliano Ottolini.

Dirigenti - Pasquale Gambino, Patrizia Toi, Marco Polani.

Addetto Magazzino e Lavanderia - Antonella Borachia.

Rosa Juniores

Portieri - Fabio Langella, Matteo Barbieri, Nicholas Mori, Marco Rossi, Angelo Xhika.

Difensori - Tomàs Santillan, Marco Figoli, Nicola Visigalli, Marco Polani, Mattia Montefiori, Samuele Mozzachiodi, Lorenzo Visconti, Andrea D'Imporzano, Elia Russi.

BLOG

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



La normativa antidoping.

15/11/2016 17:30:00

0 Commenti - Tutti i post

Centrocampisti - Gianluca Lufrano, Jacopo Rossi, Nicolò Montefiori, Giuseppe Cervone, Francesco Bruzzone, Federico Bocchia, Filippo Ambrosi.

Attaccanti - Gianmarco Simonini, Davide Melacrinis, Samuele Codegla, Alex Fiorini, Jacopo Drovandi, Andrea Degano, Leonardo Cammareri.

Lunedì 16 aprile 2018 alle 18:50:00

REDAZIONE

[calciospezzino@cittadellaspezia.com](mailto:calciospezzino@cittadellaspezia.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

**Contatta la redazione**

[Privacy e Cookie Policy](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

**LIGURIA NEWS**

LIGURIA NEWS



GENOVAPOST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

SBOUR

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DI PARMA

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**  
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 16 Aprile - ore 20.58



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

**HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA**

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD &amp; DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



## Il progetto 'Sentinelle del mare' arriva a Monterosso

Esperienza di citizen science promossa dall'Università di Bologna.



**Cinque Terre - Val di Vara** - E' stato illustrato a Monterosso il progetto "Sentinelle del mare". Il progetto di ricerca scientifica promosso dall'Università di Bologna, che vede partner la Confcommercio, raggiunge le nostre coste per monitorare lo stato della biodiversità del nostro mare.

Sentinelle del mare è un progetto internazionale di 'Citizen Science' (scienza fatta dai cittadini) che dal 1999 ha come obiettivo quello di monitorare e tutelare le specie animali e vegetali del Mediterraneo con il coinvolgimento di tutti gli amanti del mare: dai semplici bagnanti ai professionisti subacquei e snorkelisti. Affiancati da un biologo, le persone potranno infatti, al ritorno dalla propria immersione, compilare una semplice scheda sulla quale indicare, con l'aiuto di immagini, la presenza e abbondanza delle specie marine incontrate nei fondali e contribuire così a comprendere lo stato della biodiversità marina.

Dopo i vari focus che hanno riguardato non solo le coste del Mediterraneo ma anche l'Oceano Atlantico e Indiano, l'obiettivo è quello di inserire nello studio anche i dati che saranno raccolti nell'area delle **Cinque Terre**, in modo particolare coinvolgendo Monterosso, a partire da questa estate. Proprio per questo motivo, nei giorni scorsi è stato organizzato un incontro che si è svolto nella Sala Consiliare del Comune di Monterosso, al quale erano presenti Stefano Goffredo, docente dell'Università di Bologna e responsabile del progetto, la biologa ricercatrice Marta Meschini, Pierpaolo Masciocchi, responsabile settore Ambiente e Qualità di Confcommercio Nazionale, Alberto Corti responsabile Turismo di Confcommercio Nazionale, Roberto Martini, direttore provinciale di Confcommercio, Gianni Bellingeri, presidente Confcommercio **Cinque Terre**, l'onorevole monterossino Lorenzo Viviani, Emanuele Moggia, sindaco di Monterosso, e diversi associati Confcommercio, titolari di attività del settore turistico sul territorio, che si sono dimostrati interessati all'iniziativa.

«Questo progetto è importante innanzitutto per promuovere e tutelare il nostro mare - ha detto Bellingeri - ma è rivolto non solo ai turisti, ma anche a tutti i residenti e alla generazioni future, in quanto oltre ad avere uno scopo scientifico e importante da un punto di vista biologico, è anche un progetto altamente educativo».

«Confcommercio porta avanti questo progetto con l'università di Bologna da tempo - ha

FOTOGALLERY

**Vivicià La Spezia 2018**

FOTOGALLERY

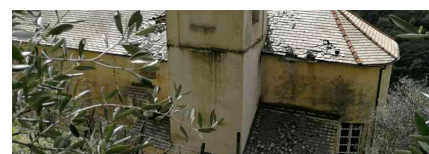


detto Masciocchi - e vorremmo renderlo operativo quanto prima in questa magnifica area marina protetta, partendo dal comune di Monterosso. L'idea è quello di riuscire a farlo partire dal prossimo giugno, facendo venire dei biologi dell'Università di Bologna che avranno il compito di aiutare turisti e cittadini locali nella raccolta di dati. Dati che saranno utilizzati dall'Università per fare un lavoro di monitoraggio circa lo stato di salute del mare e della biodiversità».

Lunedì 16 aprile 2018 alle 20:58:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



## Crolla il campanile di Lavaggio a Levanto. Danni per 200mila euro

### VIDEOGALLERY



## "Astrid Kirchherr with the Beatles", preview per la stampa

### VIDEOGALLERY



## Ferrara - Colonna della Libertà 2017 - Tanks, trucks, jeeps and motorcycles!

### BLOG

**LA REDAZIONE**

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

**PUBBLICITÀ**

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



## CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 17 Aprile - ore 21.19



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

**HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA****LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA****CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI****ATTUALITÀ**

## Grotte sommerse e coralli, al via il censimento

Il progetto Girepam chiama l'ente Parco risponde.



**Cinque Terre** - Val di Vara - Nell'ambito del progetto Girepam, il Parco nazionale delle **Cinque Terre** è chiamato a realizzare mappatura e monitoraggio di habitat coralligeno - quel complesso paesaggio sottomarino che è un po' l'equivalente nostrano della barriera corallina tropicale - nonché di grotte sommerse e semisommerse,

il tutto tenere sott'occhio la fauna e la flora ittiche. E ora è giunto il momento di entrare in azione, cercando attraverso un'indagine di mercato il soggetto che fornirà all'Area marina protetta delle **Cinque Terre** tutto il necessario supporto tecnico e scientifico.

In particolare, in ballo c'è l'acquisizione di conoscenze adeguate e approfondite sulla presenza, l'estensione e le condizioni dell'habitat coralligeno nell'Area marina protetta, il tutto corredato da documentazione fotografica di qualità e adoperando metodi conservativi - e non potrebbe essere altrimenti - per le operazioni di mappatura degli habitat e censimento della fauna. A questo aspetto, come accennato, si aggiunge uno studio sulle grotte sommerse e semisommerse che comprenderà l'analisi e la catalogazione di flora e fauna delle cavità.

Per l'intero servizio l'ente Parco ha messo sul piatto una base d'asta di circa 33mila euro. Le operazioni dovranno concludersi entro il 31 maggio 2019 per quanto riguarda mappatura e monitoraggio dell'habitat coralligeno e delle grotte, ed entro il prossimo 31 ottobre per quanto concerne il censimento della fauna legata al coralligeno.

Martedì 17 aprile 2018 alle 21:19:26

N.RE

re@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE****FOTOGALLERY****Al via la campagna di solidarietà di Nave Italia con Marina militare e Yacht club****VIDEOGALLERY**

# Rubini: «Realizziamo un maxi sentiero per poter unire il Cardeto a Portonovo»

Il candidato Aic: «Inserire le grotte del Passetto tra i siti Unesco e creare l'area marina protetta»



**ANCONA** Un sentiero naturalistico di 10 km lungo tutta la costa a sud, dal Cardeto a Portonovo. È il progetto da mare a mare proposto da Altra Idea di Città (Aic) che, invece, non condivide l'idea della pista ciclabile sul Conero e del lungomare nord, varati dall'Amministrazione.

## L'ipotesi

«Il sentiero collegherebbe il paesaggio del parco del Conero con il mare – spiega il candidato sindaco Aic, Francesco Rubini – e diventerebbe il vero lungomare di Ancona. Il Comune dovrebbe ripetere quello che già è stato fatto alle Cinque Terre». Questo sentiero «è un'idea di Legambiente che noi condividiamo perché permetterebbe di creare una straordinaria passeggiata, lungo la costa, totalmente immersa nella natura. Inoltre dovrebbe essere salvaguardata la fruibilità pubblica dei sentieri, da Pietralacroce a

Mezzavalle, garantendo un sicuro accesso al mare». Bocciato invece «il progetto del lungomare nord dell'Amministrazione, pensato vicino a una strada camionabile, priva di bellezze paesaggistiche». E per Rubini non è convincente neanche il progetto della Mancinelli della pista ciclabile che collegherà la città al Parco del Conero. «È surreale – continua – con costi alti, tante pendenze e lontana dai luoghi paesaggistici più belli».

Per Rubini e l'urbanista Riccardo Picciafuoco, candidato consigliere di Aic, il turismo sostenibile e l'agricoltura ecocompatibile «sono a rischio nel parco del Conero» e chiedono lo «stop al commissariamento dell'ente». «Più di una volta la giunta Mancinelli ha ritirato o ha lasciato decadere un piano – denuncia Picciafuoco – ad esempio il piano del Parco del Conero ha reso obbligatorio fin dal 2010 per tutti i quattro Comuni l'adeguamento dei propri piani regolatori generali a questo piano sovraordinato. Il piano del Parco destinava 12mila



Peso: 43%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

345-136-080

mc all'agricoltura e l'Amministrazione nel 2014 ha iniziato a lavorare per l'adeguamento. Dopo l'adozione in consiglio e la pubblicazione, il Comune avrebbe dovuto adottarlo definitivamente dopo 18 mesi, ma non lo ha fatto. E tutto il lavoro dal 2014 ad oggi è stato perso».

### Lo stallo

L'altra situazione di stallo nor-

mativo riguarda la baia di Portonovo, dove «dal 2000 era previsto l'arretramento delle strutture balneari e dei ristoranti (lato Molo). Gli operatori erano d'accordo con il progetto, ma anche questa volta la Mancinelli ha ritirato il piano». Tra le proposte di Aic, anche la valorizzazione delle grotte della falesia, «di cui chiederemo l'inserimento come sito dell'Unesco per la sua unicità», l'inserimento del

Parco del Cardeto all'interno del Parco del Conero e l'istituzione dell'area marina protetta.

**Micol Sara Misiti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Picciafuoco: «Turismo sostenibile a rischio nel Conero, stop al commissariamento»



Da sinistra, Francesco Rubini e Riccardo Picciafuoco



Peso: 43%



**ECOLOGIA** Tutti sono invitati a dare informazioni utili sulla salute dell'ecosistema

# Le sentinelle del mare vigileranno su Monterosso

*Sbarca nelle Cinque Terre il progetto che coinvolge sub professionisti e semplici bagnanti*

■ «Sentinelle del mare» arriva a Monterosso e porta anche alle Cinque Terre il progetto di ricerca scientifica promosso dall'Università di Bologna, che vede partner la Confcommercio per monitorare lo stato della biodiversità del nostro mare. Si tratta, infatti, di un progetto internazionale di 'Citizen Science' - scienza fatta dai cittadini - che dal 1999 ha come obiettivo quello di monitorare e tutelare le specie animali e vegetali del Mediterraneo con il coinvolgimento di tutti gli amanti del mare: dai semplici bagnanti ai professionisti subacquei e snorkelisti. Affiancati da un biologo, le persone potranno infatti, al ritorno dalla propria immersione, compilare una semplice scheda sulla quale indicare, con l'aiuto di immagini, la presenza e abbondanza delle specie marine incontrate nei fondali e contribuire così a comprendere lo stato della biodiversità marina. Dopo vari focus che hanno riguardato non solo le coste del Mediterraneo ma anche l'Oceano Atlantico e Indiano, l'obiettivo è

quello di inserire nello studio anche i dati che saranno raccolti nell'area delle Cinque Terre, in modo particolare a Monterosso, a partire da questa estate. Proprio per questo motivo si è svolto un incontro al quale erano presenti Stefano Goffredo, docente dell'università di Bologna e responsabile del progetto, la biologa ricercatrice Marta Meschini, Pierpaolo Masciocchi, responsabile settore ambiente e qualità di Confcommercio nazionale, Alberto Corti responsabile turismo di Confcommercio nazionale, Roberto Martini, direttore provinciale di Confcommercio, Gianni Bellingeri, presidente Confcommercio Cinque Terre, l'onorevole monterossino Lorenzo Viviani, Emanuele Moggia, sindaco di Monterosso, e diversi associati Confcommercio, titolari di attività del settore turistico sul territorio, che si sono dimostrati interessati all'iniziativa.

«Questo progetto è importante innanzitutto per promuovere e tutelare il nostro mare - ha commentato Bellingeri - è rivolto non solo ai turisti e a tut-

ti i residenti e alle generazioni future, in quanto oltre ad avere uno scopo scientifico e importante da un punto di vista biologico, è anche un progetto altamente educativo». L'obiettivo è quello di riuscire a far partire il progetto il prossimo giugno con la presenza nel borgo di biologi dell'università di Bologna che avranno il compito di aiutare turisti e cittadini locali nella raccolta di dati. I risultati saranno utilizzati dall'università per il monitoraggio dello stato di salute del mare e della biodiversità.



LA PRESENTAZIONE del Progette Sentinelle del mare



Peso:30%

## DONO DEL LIONS CLUB ALLE SCUOLE DI LEVANTO

Una delegazione del Lions Club **Cinque Terre**, guidata dal presidente Marco Corbani, ha consegnato ai funzionari del settore Politiche sociali del Comune Levanto, dieci kit contenenti materiale didattico per le scuole. Il contenuto sarà distribuito nelle scuole primaria e secondaria del centro rivierasco. Il gesto è stato apprezzato. «Ringraziamo il Lions Club per la disponibilità e apprezziamo la valenza, anche

simbolica, del gesto, che conferma l'attenzione del sodalizio nei confronti della cultura, del sociale e della formazione dei giovani», dice l'assessore all'istruzione Olivia Canzio.



Peso: 5%

## RIOMAGGIORE LO HANNO PRESENTATO AL CAPO DELLO STATO LA SOCIETÀ TOSCANA BUS DI FIRENZE E LA FAP DI PISTOIA

# Ricorso contro il Comune per gli accessi dei pullman turistici

— RIOMAGGIORE —

**LE LINEE** guida per gli accessi dei pullman turistici in località Aquarino, con tanto di tariffe e orari di accesso, non sembra essere gradito ad alcune società di trasporto, che in quelle linee guida hanno ravvisato danni di natura economica. In particolare sono le società Toscana Bus Srl, con sede a Firenze, in via della Calvane, e la Fap Srl, con sede a Pistoia, in via Canapale, che hanno presentato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento di tre precisi provvedimenti: la determina della giunta comunale numero 127 del 16 dicembre scorso, in base alla quale venivano individuate la zona di fermata dei bus turistici in località Aquarino e le tariffe di sosta, la determina della giunta

comunale numero 112 del 4 ottobre scorso sul transito dei bus turistici diretti all'area di fermata di Aquarino (il transito e la fermata dei bus è ammessa dalle 8 alle 20, tutti i giorni: i bus potranno accedere all'area di fermata ogni trenta minuti; gli accessi sono così consentiti: un bus turistico ogni trenta minuti alle 8, alle 8.30, alle 9, alle 9.30, alle 14, alle 14.30, alle 15 e alle 15.30 tutti i giorni della settimana inclusi i festivi, e due bus turistici dalle 10 alle 20, ogni trenta minuti tutti i giorni della settimana) e l'ordinanza numero 36 del 23 novembre 2017 del comandante della polizia municipale sulla regolamentazione della circolazione dei bus turistici per il 2018. Per quanto riguarda le tariffe, i bus turistici, dopo la discesa dei passeggeri in località Aquarino, possono infatti sostare nel nuovo parcheggio in località Zorza pagando la 6 euro

all'ora. Nelle giornate di domenica 1 aprile 2018, giovedì 26 aprile, 30 aprile, sabato 2 giugno, venerdì 10 agosto (festa del patrono) e mercoledì 15 agosto è inoltre fatto divieto ai pullman turistici di accedere e sostare nell'area di fermata di Aquarino. Ecco dunque i possibili 'disagi' che hanno dato origine al ricorso presentato dalla società Toscana Bus Srl e dalla Fap Srl. Il Comune di Riomaggiore, con il suo sindaco Fabrizia Pecunia ha deciso di resistere al ricorso presentato, incaricando l'avvocato Giovanni Di Sibio, della Spezia, per l'assistenza legale.



Peso: 19%

## MONTEROSSO

# ‘Sentinelle del mare’ presentato il progetto

– MONTEROSSO –  
**È STATO** illustrato, nei giorni scorsi, a Monterosso il progetto di ricerca scientifica ‘Sentinelle del mare’ che, promosso dall’università di Bologna, con partner la Confcommercio, raggiunge le nostre coste per monitorare lo stato della biodiversità del nostro mare. ‘Sentinelle del mare’ è un progetto internazionale di ‘Citizen Science’ (scienza fatta dai cittadini) che dal 1999 ha come obiettivo quello di monitorare e tutelare le specie animali e vegetali del Mediterraneo, con il coinvolgimento di tutti gli amanti del mare: dai semplici bagnanti ai professionisti subacquei e snorkelisti. Affiancati da un biologo, le persone potranno infatti, al ritorno dalla propria immersione, compilare una semplice scheda sulla quale indicare, con l’aiuto di immagini, la presenza e abbondanza delle specie marine incontrate nei fondali e contribuire così a comprendere lo stato della biodiversità marina. Dopo i vari focus che hanno riguardato non solo le coste del Mediterraneo ma anche l’Oceano Atlantico e Indiano,

l’obiettivo è inserire nello studio anche i dati che saranno raccolti nell’area delle Cinque Terre, in modo particolare coinvolgendo Monterosso, a partire da questa estate. Proprio per questo motivo, nei giorni scorsi è stato organizzato un incontro che si è svolto nella sala consiliare del Comune di Monterosso, al quale erano presenti Stefano Goffredo, docente dell’università di Bologna e responsabile del progetto, la biologa ricercatrice Marta Meschini, Pierpaolo Masciocchi, responsabile settore Ambiente e qualità di Confcommercio nazionale, Alberto Corti responsabile Turismo di Confcommercio nazionale, Roberto Martini, direttore provinciale di Confcommercio, Gianni Bellingeri, presidente Confcommercio Cinque Terre, l’onorevole monterossino Lorenzo Viviani, Emanuele Moggia, sindaco di Monterosso, e diversi associati Confcommercio.



Stefano Goffredo



Peso:17%

# «L'abbandono delle coltivazioni è il problema delle Cinque Terre»

*Grillo: trent'anni fa c'erano 1.200 ettari di vigne, oggi solo cento*

—MONTEROSSO—

**L'AGRICOLTURA** è il motore trainante delle Cinque Terre. Grazie a quei terrazzamenti a picco sul mare, i turisti affollano i sentieri, generando economica sul tutto il territorio. Ne è convinto Luigi Grillo, ex senatore, che dal suo agriturismo, Buranco di Monterosso, interviene sulla problematica, presente, del crollo dei muretti a secco.

**Cosa ne pensa della situazione che si è venuta a creare, con l'allarme lanciato dai viticoltori?**

«Conosco benissimo la storia delle Cinque Terre. Venivo in questi luoghi quando avevo 5 anni. La legge del Parco regionale l'ho fatta io e il Parco fino al '98 ha funzionato contro le speculazioni. Sono stato io, insieme

all'ex senatore Lorenzo Forcieri, nel '98 a trasformare il Parco regionale in Parco nazionale, così da reperire più risorse: da 5 milioni di vecchie lire che venivano indirizzati al Parco regionale siamo riusciti ad ottenere 10 miliardi di vecchie lire per il Parco nazionale. È stato poi bravo Franco Bonanini, ex presidente del Parco nazionale, nella sua politica intelligente di comunicazione: è riuscito a far conoscere le Cinque Terre all'estero, soprattutto in America. Questa è la premessa. Alle Cinque Terre c'è un problema ben più drammatico rispetto al crollo dei muretti: l'abbandono della terra».

**Ci spieghi meglio...**

«Lo ha detto pure la Camera di Commercio. Trent'anni fa la superficie vignata era di 1.200 etta-

ri, oggi è di 100 ettari. La mia azienda occupa 3 ettari: sabato tra l'altro inaugurerò un nuovo terreno di 3.500 metri quadrati. Ecco perché ho lanciato l'idea di far lavorare la terra incolta agli extracomunitari. Le Cinque Terre senza le vigne avrebbero senso? Assolutamente no».

**Come fare, dunque, per risolvere la situazione?**

«Sono il parlamentare che ha voluto il Parco perché allora i sindaci volevano piuttosto proseguire la Litoranea da Riomaggiore a Monterosso, in quanto si sentivano isolati. Il problema oggi è che è da 10 anni che attendiamo un Piano del Parco. Siamo ancora a discuterne, come per via dell'Amore, che è simbolicamente crollata nel 2011. I miei clienti non chiedono discoteche

o cinema, ma se i sentieri sono aperti. Le Cinque Terre sono diventate l'elemento di traino di tutta l'economia del Levante Ligure, ecco perché ci vorrebbe una maggiore attenzione da parte della Regione e delle alte istituzioni. Il Parco deve accelerare sulla redazione del Piano così da uniformare la normativa nei tre comuni».

**Secondo lei qual è la 'ricetta' per salvaguardare l'economia locale?**

«L'applicazione del concetto di economia assistita. Mi spiego, l'erogazione di risorse dirette agli enti locali e Parco per la tutela del territorio e per dare incentivi e attrezzature alle aziende produttive locali. In fin dei conti il nostro è un sito Unesco».

**Laura Provitina**



Il Parco

## L'impegno

«Sono stato io, insieme a Lorenzo Forcieri, nel '98 a trasformare il Parco regionale in Parco nazionale, così da reperire più risorse: da 5 milioni di vecchie lire siamo riusciti ad ottenere 10 miliardi di lire»

## La richiesta

«Il problema oggi è che è da 10 anni che attendiamo un Piano del Parco. Siamo ancora a discuterne, come per via dell'Amore. I miei clienti non chiedono discoteche o cinema, ma se i sentieri sono aperti»



**IMPREDITORE** Luigi Grillo ha un agriturismo a Monterosso



Peso:52%

**EROGATI  
DAL MINISTERO**

Progetti  
per milioni  
sulle scuole  
spezzine  
Esclusa  
Sarzana

■ A pagina 17

# Poggi-Carducci 'bocciata' Un codice sbagliato: salta il finanziamento

*Respinta dal Ministero la richiesta da 4 milioni*

**L'INDICAZIONE** era chiara: «La mancanza dell'indicazione di un Cup (codice unico di progetto) valido, ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura». E proprio sul 'Cup' è scivolato il Comune di Sarzana quando ha presentato la richiesta di finanziamento per la messa in sicurezza della scuola media Poggi-Carducci, come aveva preannunciato ai genitori preoccupati riuniti nell'auditorium del Parentucelli-Arzela a febbraio. «Codice Cup non valido» si legge nel decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, pubblicato nei giorni scorsi, con cui stabilisce le richieste di contributo ammissibili e quelle non ammissibili tra le migliaia arrivate entro il 20 febbraio. In palio l'assegnazione del contributo

per il 2018 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Sarzana aveva chiesto 4 milioni e 10mila euro, la cifra indicativa necessaria per la ristrutturazione definitiva della scuola media ed elementare Poggi-Carducci con l'abbattimento del terzo piano e della palestra chiusa da anni con la ricostruzione di un terzo edificio. Bisognerà aspettare la prossima occasione. Nell'anno in corso quei soldi di certo non arriveranno.

«**ANCORA** una volta – commenta subito il consigliere e candidato sindaco Paolo Mione della Lista Sarzana per Sarzana – l'incompetenza del sindaco Cavarra e della sua giunta ha creato un danno grave ed irreparabile alla nostra comunità. E' con profondo disappunto che

prendo atto della pubblicazione in data 13 aprile del decreto con cui il Ministero dell'Interno ha respinto la richiesta di finanziamento di 4 milioni di euro avanzata dal Comune di Sarzana per la messa in sicurezza del plesso scolastico Poggi-Carducci. Ho appurato che Sarzana, unico comuni in provincia, non è stata ammessa a beneficiare di detto finanziamento a causa di un imperdonabile errore nella predisposizione della domanda di accesso ai fondi. Anche questo ulteriore episodio dimostra che Sindaco e Giunta sono inadeguati a governare la città che, invece, ha bisogno di cambiare con persone capaci e competenti».

Il Ministero aveva stanziato 150 milioni per l'anno in corso, 300 quelli previsti per il 2019 e 400 per l'anno successivo. Le domande dei Comuni sono state migliaia e, una volta predisposta la graduatoria, sono risultati 146 quelli che riusciranno a beneficiarne.



Peso:1-3%,53-52%



**PAOLO MIONE ACCUSA**

«Ancora una volta l'incompetenza del sindaco e della giunta ha creato un danno grave per la comunità»

**I Comuni ammessi**

Molti i progetti ammessi al finanziamento del Ministero per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in provincia: Arcola, Brugnato, Calice, Follo, Lerici, Luni, Riomaggiore, Rocchetta, Santo Stefano, Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, Vezzano e Zignago

**Il decreto**

Sono di quasi 4 miliardi le richieste ammissibili dei Comuni ma il fondo stanziato è di 150 milioni. E' stata quindi fatta una graduatoria e saranno finanziati solo 146. I lavori dovranno essere affidati entro 8 mesi. I soldi arriveranno in tre tranches, l'ultima dopo il collaudo



**TIMORI**  
Alcuni dei genitori all'incontro con l'amministrazione al liceo (foto d'archivio). Sopra il consigliere candidato a sindaco Paolo Mione



# «La lotta fratricida tra i democristiani distrugge il Parco del Conero»

*Altra idea di città, il candidato Rubini: «Noi teniamo all'ambiente»*

**MA QUALE** pista ciclabile, meglio un sentiero naturale dal Cardeto fino a Portonovo, ma soprattutto un Ente Parco del Conero operativo che punti, come era tempo addietro, all'assegnazione dei suoi ettari di terra disponibili agli agricoltori. La ricetta green per il futuro della città ce l'ha in tasca 'Altra idea di città' che va nella direzione opposta a quella della maggioranza «e dei suoi presunti Verdi».

Francesco Rubini, candidato della lista civica, si è concentrato ieri su uno dei suoi punti programmatici più importanti. Quello che riguarda il futuro della città dal punto di vista ambientale. «Il commissariamento del Parco del Conero, lo sta distruggendo. Sono senza fondi e senza controllo. Il commissariamento è figlio di responsabilità politiche del Partito democratico che governa questa regione e del Comune che fa parte di una lotta fratricida che impedisce a quell'ente di nominare un nuovo consiglio direttivo. A questo si aggiunge il clamoroso ritardo della Regione sulla legge dei Parchi. La propaganda Mancinelli-

liana per portare i turisti al parco del Cardeto, non funziona. Cosa gli faremmo vedere? Non fa altro che proporre alberghi da tutte le parti, ma nel frattempo il Cardeto muore, e pure il Parco del Conero».

**IDEALMENTE** Rubini per illustrare il suo modo di vedere la città, si sposta verso sud lanciando la provocazione: «Le Grotte dovrebbero essere patrimonio dell'Unesco. E invece? La situa-

zione del Passetto è di perenne frana, la falesia non viene mantenuta e c'è un problema serio di accesso al mare». Da qui la soluzione, non nuova, di uno stradello naturale di collegamento tra il Parco del Cardeto e il Parco del Conero da integrare con una serie di sentieri naturali sottostanti, «la propaganda dei presunti Verdi, con delle pendenze che forse solo i ciclisti allenati potranno percorrere, non ci interessano».

In sintesi quello che immagina Rubini per Ancona è un po' come il percorso delle Cinque terre, «chiaramente con le dovute por-

zioni», specifica. Per lui sarebbe questo «il vero lungomare di Ancona». Manuela Corvi, candidata della lista che appoggia Rubini, non può che mettere l'accento sulla possibilità di questa lunga passeggiata (circa 10 chilometri). «Sarebbe bello non doversi spostare per raggiungere mete turistiche che abbiamo a casa nostra». Il candidato di Altra Idea, Riccardo Picciafuoco invece, ricorda proprio quella destinazione di circa 12 mila metri cubi di zona parco che sarebbe dovuta essere destinata agli agricoltori o ad aziende agricole. «Ma il Comune ha lasciato decadere questa possibilità e il Piano del Parco, da flessibile che era è diventato ingessato e favorevole solo a lottizzazioni come quella del Poggio». Che fine ha fatto poi l'arretramento di Portonovo? «Anche questa previsione è stata ritirata dal sindaco. Cosa c'è che andava contro questa decisione? Non parliamo poi - conclude Picciafuoco - dell'ex Mutilatini e di quel bando, e di tutta la trafila che è stata seguita».

m. g. f.

## UNA INUTILE PROPAGANDA

**La Mancinelli vuole portare i turisti al Cardeto per far vedere cosa? Si pensa solo agli hotel**



## I NODI INFINITI DEL PASSETTO

**Le Grotte dovrebbero essere patrimonio dell'Unesco invece si assiste a continui crolli della falesia**

## COME LE CINQUE TERRE

**UNO STRADELLO DI COLLEGAMENTO TRA IL PARCO DEL CARDETO E QUELLO DEL CONERO**

### Verdi: appello a Ceriscioli

Al Verdi fischiano le orecchie sul caso del Parco del Conero e così proprio ieri sono scesi in campo. «La situazione ci preoccupa non poco. Sono cinque mesi di commissariamento e non si vede la fine del tunnel. Una situazione che potrebbe prorogarsi fino al prossimo anno. Ci rivolgiamo - dicono i Verdi - al governatore Ceriscioli per sbloccare la situazione nella quale si trova il Parco del Conero». E per dare più forza all'appello, i Verdi hanno deciso di raccogliere le firme da presentare in Regione per sbloccare la situazione.



Peso: 48%





**CONTESTATA**  
La gande antenna  
posizionata nella  
rotatoria di  
Collemarino



Peso:48%

**NUOVA PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLA RISERVA MARINA**

# Noleggino barche e diving: giro di vite

Boom di richieste per le concessioni, passate da 40 a 60 in un solo anno

**PATRIZIA SPORA**

Al via la nuova procedura di assegnazione e rilascio autorizzazioni per il noleggio e la locazione delle imbarcazioni.

È stato approvato il nuovo disciplinare integrativo al regolamento dell'area marina protetta, che si rivolge anche ai diving e regola le attività nelle acque del Parco Cinque Terre. L'ente con sede a Manarola si è impegnato per fare in modo che nell'assegnazione delle autorizzazioni fosse concessa la priorità ai residenti e a chi possiede la concessione per l'ormeggio nei Comuni delle Cinque Terre. Una disposizione adottata dal Parco per cercare di contenere il numero dei natanti nella riserva, cresciuto come fanno sapere dall'ente «in modo esponenziale tanto che in poco più di un anno il numero delle ditte è passato da 40 a 60, con una movimentazione di 175 natanti nelle acque della riserva. I diving sono quattro».

L'obiettivo del Parco è quello di riservare il 75% delle concessioni ai residenti e il re-

stante 25% alle ditte esterne, garantendo la premialità indipendentemente dalla residenza a chi adotta comportamenti virtuosi. Per contenere l'aumento i vertici dell'ente hanno stabilito che per il noleggio ogni ditta deve avere al massimo due autorizzazioni e un contrassegno con la dicitura "noleggio o locazione" a seconda dell'attività svolta. Intanto, dalla prossima stagione saranno intensificati i controlli e le multe per chi non rispetta il disciplinare, con sanzioni e sospensioni dell'attività che vanno dai tre ai 15 giorni, fino al ritiro dell'autorizzazione per tutto l'anno.

Per ottenere le autorizzazioni gli interessati devono presentare domanda all'area marina protetta, compilare i moduli consultabili nella sezione permessi giornalieri o autorizzazioni annuali, allegare la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti previsti dal disciplinare e allegare, dove richiesta, la marca da bollo da 16 euro. Le domande di rilascio delle autorizzazioni per

svolgere le attività di locazione e noleggio nell'area marina protetta, ma anche le autorizzazioni per le riprese fotografiche e televisive, le visite guidate subacquee, le attività didattiche, il trasporto passeggeri e le visite guidate, il trasporto marittimo di linea, il whale-watching, la pesca professionale e pescaturismo, dovranno essere consegnate entro il 15 maggio. Le autorizzazioni hanno validità annuale e scadono il 31 dicembre 2018. Per informazioni contattare il numero 0187 762643 oppure rivolgersi agli uffici della sede in via Discolovo alla stazione ferroviaria di Manarola, dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Barche all'ormeggio nel porticciolo di Vernazza



Peso: 33%

“VELA GIOVANE”, SCUOLA NAUTICA DELLE GRAZIE AUTORIZZATA DALLA REGIONE LIGURIA

# In barca sì che si impara a fare gruppo

Attività avviata nel 1994. Una flotta di nove imbarcazioni a noleggio, con o senza skipper

**SARA CADENOTTI**

LA BARCA a vela come metafora del lavoro di squadra e il mare come palestra per crescere, aperta a tutti e in particolare alle nuove generazioni. Inizia nel 1994, con l'intento di promuovere l'arte marinairesca e i suoi valori, "Vela giovane", scuola nautica autorizzata dalla Regione Liguria e attività di noleggio di imbarcazioni con o senza skipper, con sede in via della Libertà alle Grazie. A fondarla Arcangelo Bertieri, che oggi conta sull'aiuto della figlia Francesca, dello skipper Lorenzo e di due dipendenti, Gianmaria e Andrea, che, oltre a essere istruttori di vela, si occupano della manutenzione meccanica delle 9 imbarcazioni della flotta. «I nostri skipper hanno attraversato più volte l'Atlantico e hanno una grande esperienza - spiega Arcangelo Bertieri, ripercorrendo gli esordi di un'attività frutto di una grande passione - Inizialmente il nostro era un lavoro incen-

trato sulla vela come sport, con l'organizzazione di corsi e la partecipazione a regate, poi abbiamo iniziato a svolgere anche attività con i bambini, con i disabili, per poi occuparci di dar vita a una proposta per i turisti»,

«Organizziamo visite giornaliere alle Cinque Terre, nelle isole e offriamo a bordo un pranzo tipico ligure che è molto apprezzato», continua Francesca che, mentre accarezza Apollo, bassotto tedesco d'aspetto, ma lupo di mare nei fatti, sottolinea come i turisti non siano i soli destinatari di una proposta che, per gli spezzini, si fa particolarmente accattivante quando si tratta di itinerari per l'avvistamento dei cetacei.

«Qui in zona vediamo molto spesso i delfini - riprende Francesca - Bisogna saperli cercare e il vantaggio è che le imbarcazioni a vela non li spaventano, anzi i delfini tendono ad avvicinarsi

per giocare».

La gamma dei servizi che "Vela giovane" offre si rivolge quindi ai privati, ai tour operator e persino alle aziende, che sfruttano il contesto della barca per le attività di team building.

«Le aziende del nord Italia mandano spesso gruppi che si misurano con le difficoltà della vita di bordo e incontrano uno psicologo che osserva come risponda ciascun membro dell'equipaggio a determinate situazioni, come avviene l'esecuzione degli ordini e altro - illustra Arcangelo - L'equipaggio, d'altro canto, è la squadra per eccellenza e basta che salti una rotella dell'ingranaggio per inficiare il lavoro di tutti». Veleggiare e vedere i giovani imparare a farlo d'altro canto è una delle gioie che Arcangelo custodisce: «La soddisfazione più grande è appassionare le persone al mare. La vela richiede capacità di ragionamento, di anticipare le situazioni e insegna la collaborazione. Navigare significa vedere le cose da una prospettiva nuova».

**L'OFFERTA**

Corsi ed escursioni per privati, tour operator e persino per team building aziendali



Da sinistra, Gianmaria, Arcangelo Bertieri, Lorenzo e Francesca.



Peso: 36%

L'ELIMINAZIONE RIGUARDERÀ IL REGIME DI CACCIA AGLI UNGULATI. CHIESTO INCONTRO ALL'ASSESSORE MAI

# «Nelle “aree contigue” nessun abuso»

Donadoni, presidente del Parco e sindaco di “Santa”: in queste zone comanda il piano regolatore

**ROSSELLA GALEOTTI**

**PORTOFINO.** Nessuna decisione, per ora, sul taglio, in via permanente, non più temporanea, dell'area contigua del Parco di Portofino nel Comune di Santa Margherita. Prima di pronunciarsi su questo provvedimento, richiesto dalla Regione, il consiglio del Parco di Portofino chiede un incontro all'assessore regionale Stefano Mai. E' quanto stabilito nella seduta di ieri mattina, in cui il consiglio - Augusto Sartori, Francesco Olivari, Francesco Faccini e Raffaele Biondillo, con il presidente Paolo Donadoni e il direttore Alberto Girani - era chiamato a esprimersi sulla «valutazione della richiesta della Regione Liguria di modifica permanente del perimetro dell'area contigua».

Si tratta, in buona sostanza, di una “zona cuscinetto” creata oltre 25 anni fa con la legge quadro sulle aree protette, era stata concepita come zona di «naturale espansione della stessa riserva», mediando «le idee contrapposte tra il mondo venatorio e le istanze ambientaliste».

La richiesta di ieri richiama la delibera del consiglio del Parco numero 28 del 23 agosto 2016. Il provvedimento, «assunto di

comune accordo con la Regione», precisa il presidente dell'Ente Parco, Donadoni, stabiliva che, per un anno, in via sperimentale, fosse sospesa l'efficacia dell'area contigua che si trova nel Comune di Santa Margherita. Obiettivo: il controllo degli ungulati. Se, in precedenza, l'azione di caccia in quell'area era esclusivo appannaggio dei residenti, con la delibera temporanea, chiunque, in squadra, con cani e fucili, era autorizzato a uccidere i cinghiali. Ora il provvedimento è scaduto e la Regione ha chiesto al Parco di rendere la sospensione permanente. «Il controllo selettivo degli ungulati rappresenta un tema delicato per il nostro territorio - dice Donadoni -. E questa è la prima premessa che intendo fare. In secondo luogo la sospensione di una porzione di area contigua è durata un anno senza conseguenze negative». Donadoni tiene a sottolineare che l'eventuale trasformazione del provvedimento da temporaneo a definitivo «non comporterà l'abbassamento del livello d'attenzione nei confronti dell'ambiente. L'area contigua non ha alcuna rilevanza urbanistico-edilizia perché lì vige il Piano regolatore generale del Comune di Santa Margherita e

non la disciplina del Parco».

Il presidente, che è anche sindaco di “Santa”, tiene a ribadire: «In quella zona, oggi come domani, a dettare le norme sarà sempre il Piano regolatore comunale. Lasciare o togliere l'area contigua non fa differenza sotto il profilo urbanistico-edilizio. Non cambia niente se una decisione sperimentale diventerà permanente».

In base alle dichiarazioni di Donadoni, quindi, è escluso che l'abolizione dell'area contigua sia uno strumento per spalancare la porta a future speculazioni edilizie. Il taglio di una porzione delle aree contigue è destinato, comunque, a non avere un carattere definitivo ma a durare fino alla creazione del Parco nazionale. «Il cda, data la particolarità del momento, determinata dall'iter in corso per la definizione di Parco nazionale, ha preferito, prima di assumere decisioni, ragionare sul tema insieme a Regione Liguria - dice Donadoni -. Per questo chiediamo un incontro con l'assessore Mai».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**LA DELIBERA** del consiglio del Parco del 23 agosto 2016 stabiliva che, per un anno, in via sperimentale, fosse sospesa l'efficacia dell'area contigua di Santa Margherita dove vige il piano regolatore generale del Comune

**IL CONTROLLO DEGLI UNGULATI** era lo scopo del provvedimento, assunto in accordo con la Regione: chiunque poteva ora cacciare il cinghiale in quell'area mentre in precedenza l'azione di caccia era riservata ai residenti

**LA REGIONE** intende adesso rendere definitivo il provvedimento; il consiglio del Parco avrebbe dovuto esprimersi ieri, ma ha preferito chiedere un confronto con l'assessore regionale Stefano Mai



Peso: 46%

**“LA STORIA SIAMO NOI”**

# Concorso sulla legalità selezionati gli elaborati

Si è svolta nella sala riunioni della presidenza provinciale dell'Aics (sede anche della sezione territoriale dell'Ancrì), la selezione dei lavori del concorso sulla legalità denominato "La storia siamo noi. Il valore della memoria ricordando le stragi del '92", indetto dal Movimento Agende Rosse - gruppo Rosario Livatino Agrigento, in collaborazione con il Miur - Ufficio Scolastico Regionale Sicilia - Ambito Territoriale per la provincia di Agrigento.

Al concorso hanno preso parte il Liceo scientifico "Leonardo" di Agrigento, il Liceo delle scienze umane "Politi" di Agrigento, l'Istituto Pirandello di Porto Empedocle, l'I.C. Rosario Livatino di Porto Empedocle; il Circolo didattico Don Bosco di Canicattì; l'I.C. Rapisardi di Ca-

nicattì (plesso La Carruba); l'I.C. Rapisardi di Canicattì (plesso Pirandello); l'Istituto Archimede di Cammarata; l'Istituto Archimede di Casteltermini; l'Istituto Marconi di Licata; l'Istituto Ambrosini di Favara e l'Istituto Francesco Crispi di Ribera.

La Commissione è stata composta dall'ammiraglio Vittorio Alessandro, dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Agrigento Vincenzo Avanzato, dal sig. Cristiano Savino, dalla dirigente del Provveditorato agli studi Stefania Ierna, dal console dei Maestri del lavoro Franco Messina, dal commissario capo della Polizia di Stato Chiara Sciarabba, dal presidente regionale della Commissione Cultura dell'Aics Giuseppe Petix e dal delegato provinciale del Movimento delle Agende Rosse Pie-

tro Sicurelli.

"L'essere parte di questa Commissione - ha dichiarato il presidente provinciale dell'Aics, Giuseppe Petix - mi ha onorato. Il potermi confrontare con personalità che nel territorio svolgono delicati compiti e rivestono importanti funzioni mi ha fatto crescere".

**FRANCESCA M. MAGRÌ**



**LA COMMISSIONE ESAMINATRICE**



Peso: 10%

# Alpinismo e Lions per la solidarietà

Giornata di beneficenza promossa dall'associazione Mangia Trekking e dai parchi

Le sinergie tra associazioni funzionano soprattutto quando promuovono solidarietà. Lo ha dimostrato una giornata soleggiata e particolarmente partecipata che ha coronato il successo di un progetto elaborato da un Lions Club insieme all'associazione Mangia Trekking, promotrice nazionale dell'alpinismo lento. Una iniziativa a favore di una persona ed una Fondazione che si occupa di disabilità.

Con una piacevole ed interessante camminata sui sentieri, attraverso la natura e importanti luoghi storici, con il prezioso contributo narrativo a cura di autorevoli personalità del tessuto storico-ambientale, ed una gradita degustazione di prodotti tipici, è stato reso un fondamentale servizio, uno di quelli su cui anco-

ra oggi, sicuramente, si misura il grado di civiltà di un Paese.

Una iniziativa di solidarietà che ha ottenuto il patrocinio di autorevoli enti pubblici: il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, il Parco Nazionale delle Cinque Terre, il Parco Regionale di Montemarcello Magra Vara ed il Parco Regionale di Porto Venere. Sostegno all'evento anche da parte di importanti aziende italiane (Aku, Camp, e Vibram) che sono intervenute in supporto. Gli organizzatori, mentre ringraziano i formidabili e generosi partecipanti, fiduciosi di aver continuato nel contribuire ad aprire una via, propongono che questo genere di iniziative, nell'area che si estende dalla Monta-

gna Appenninica ed Apuana, attraverso la Lunigiana storica fino al mare, divengano sempre più frequenti. Tante iniziative sportivo-culturali e storiche i cui incassi si devolvono a progetti di solidarietà a sostegno di persone diversamente abili. Questo rappresenta un importante passo verso la valorizzazione dei territori e delle loro comunità.



Una iniziativa del Mangia Trekking (foto archivio)



Peso: 18%